

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00239770
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi vegetali e animali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Anagni

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Conti

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Vittorio Emanuele, 236

LDCS - Specifiche sala I, parete sud

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1200

DTSF - A 1299

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito laziale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	2.90
MISL - Larghezza	6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Decorazione ad affresco, molto lacunosa, con motivo di fiori a otto petali inclusi entro cornici sagomate e cruciformi i cui colori di fondo si alternano. La decorazione è limitata ai margini da pilastri dipinti con capitelli a foglia di loto su cui s'innesta una cornice con motivo di triplice foglia cuspidata. Sotto l'affresco corre una fascia decorata con motivi vegetali; in gran parte perduta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: motivi floreali.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il palazzo ora dimora delle Monache Cistercensi, costruito in pietra è per tradizione popolare conosciuto erroneamente come Palazzo di Bonifacio VIII. In realtà gli studiosi locali (Marchetti-Longhi, Sibilia) concordano nell'escludere qualsiasi costruzione da parte di papa Caetani, anzi il Marchetti-Longhi sulla base d'osservazioni e rilievi sulle strutture, sostiene che sia il palazzo paterno, divenutone poi anche dimora pontificia, di Ugolino Conti, vescovo di Ostia e Velletri, poi papa Gregorio IX. Infatti esiste un documento (Arch. Caetani, per. 907, del 30 maggio 1297) che tramanda un acquisto fatto da Pietro Caetani, di un palazzo dei "figli di Mattia" (i "di Mattia" erano discendenti di Gregorio IX e traevano la loro denominazione da Mattia, padre del pontefice anagnino) che esclude quindi ogni prova di costruzione da parte di Bonifacio VIII. Un secondo documento (Arch. Colonna, perg. XVIII, n. 93) conferma l'identificazione delle case dei figli di Mattia col palazzo che ospita oggi il monastero delle Cistercensi. Il palazzo rivela ancor oggi l'antica struttura: colossali arcate di sostegno formano la base dell'edificio, rafforzandone le mura e sorreggendo il loggiato superiore, il "lovim" caratteristico dei palazzi medievali. Tale struttura trova riscontro nei castelli dei dintorni di Anagni (Castello di Collesferro) e in Roma (Torre dei Conti) e ci consente di riportare l'epoca della costruzione del palazzo alla fine del secolo XII (Marchetti-Longhi, op. cit.). La decorazione pittorica è relativa soltanto a due sale del piano nobile, di cui la prima è divisa in due parti da un immenso arco a tutto sesto in pietra squadrata, poggiante su due brevi pilastri con gli angoli superiori formanti due piccole volute. Quattro finestre feritoie, nelle quattro pareti brevi in cui sono divise dal grande arco le due pareti laterali della sala, danno luce all'ambiente. Da una porta, che si apre nella parete lunga interna della prima sala, si passa alla seconda, illuminata anch'essa da finestre feritoie a sesto acuto. La datazione di queste pitture deve considerarsi, per ragioni iconografiche e stilistiche, intorno alla seconda metà del secolo XIII. E' citato in: E. Caniglia Mola, La decorazione pittorica del Palazzo di Bonifacio VIII in Anagni, in "Latium", n. 7, 1990, pp. 31-56; Catalogo della mostra di Bonifacio VIII e del primo Giubileo, Roma 1950; G. Marchetti-Longhi, Il palazzo di Bonifacio VIII in Anagni, in "Archivio della Società Romana di Storia Patria", vol.</p>

XLIII, 1920; A. Panza - R. Ferretti, Anagni nel XIII secolo. Iniziative edilizie e politica pontificia, in "Storia della città", 6 (1981), 18, pp. 33-56; T. Rinaldi, Fasi e tecniche costruttive del Palazzo di Bonifacio VIII in Anagni: evoluzione di una residenza nobiliare urbana nel Lazio meridionale, in Scritti in onore di Giuseppe Marchetti-Longhi, Anagni 1990, 1, pp. 185-204; S. Sibilia, Guida storico artistica della Cattedrale di Anagni, Anagni 1936; S. Sibilia, Storia di Anagni, Roma 1967; G. Zander, Fasi edilizie e organismo costruttivo del palazzo di Bonifacio VIII in Anagni, Palladii 1951.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	palazzo Conti
CDGI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele, 236

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 42422

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 42417

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Scalabroni L.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)